

## PREMESSA



**Koinè** è una **Cooperativa Sociale di tipo A** nata nel luglio 1989 e che attualmente conta oltre 350 soci lavoratori, raggiungendo oltre 40.000 utenti all'anno. La nostra *mission* insiste sui concetti di promozione del benessere e attivazione di processi di comunità. I rapporti di collaborazione con enti locali, imprese, organizzazioni no-profit sono finalizzati alla piena realizzazione di comuni obiettivi di sviluppo,

coesione sociale, stili di vita sostenibili, alla ricerca di innovazioni attraverso progettazioni partecipate e sperimentazioni intersettoriali.

Koinè è presente da molti anni sul territorio del Comune di Veduggio al Lambro nella gestione di diversi servizi educativi rivolti alla comunità (Asilo Nido, Pre e Post Scuola dell'infanzia, supporto multidisciplinare alle famiglie del territorio con Astrolabio): l'intreccio tra questi servizi educativi non solo permette di ottimizzare le risorse, ma anche di creare scambi di esperienze e buone prassi, che ampliano e arricchiscono lo sguardo nei confronti dell'età evolutiva. In questa prospettiva, i servizi di Pre-Post Scuola rappresentano l'opportunità di sperimentare forme educative e modelli relazionali innovativi e integrati che possano promuovere benessere per tutta la comunità, a partire dai bambini e dalle famiglie che frequentano tali servizi.

1

## PROGETTO PEDAGOGICO

### Indirizzi pedagogici di riferimento

Il fondamento delle linee pedagogiche promosse da Koinè pone al centro i diritti delle bambine e dei bambini contenuti nella *Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* (1989). In

**“Il bambino non è un  
vaso da riempire, ma  
un fuoco da  
accendere.”  
François Rabelais**

particolare, per la nostra Cooperativa curare il benessere nei Servizi educativi significa *“realizzare il potenziale specifico di ciascun bambino attraverso il suo sviluppo fisico, emozionale, mentale, spirituale, in rapporto a sé stesso, agli altri e all'ambiente”* (Learning for Well Being consortium of Foundations in Europe - 2009).

Koinè definisce e realizza le proprie attività socio - educative rivolte a bambini e famiglie in linea con i principi dell'**Approccio Dialogico Relazionale** (Tom Arnkil, J. Seikkula), che si fonda sui seguenti presupposti:

✓ La concezione dell'individuo e della famiglia come soggetti competenti, attivamente inseriti in una rete fatta di persone e agenzie (istituzionali, educative e ricreative), anch'essa portatrice di risorse, con un ruolo attivo e di primo piano in tutte le fasi dell'intervento educativo, in un'ottica di progettazione partecipata e di valorizzazione delle potenzialità presenti.

✓ La posizione di centralità che spetta alla famiglia, intesa come “cuore” di un tessuto relazionale (rete parentale allargata, rete sociale, servizi educativi e ricreativi, sanitari, sociali etc.) le cui potenzialità possono emergere attraverso un attento lavoro di miglioramento ed ampliamento della rete. Da qui la proposta di una *progettazione ecologica*, cioè flessibile e attenta alla valorizzazione delle risorse del sistema, inteso come l'insieme delle interconnessioni tra i nodi della rete formale e informale dei soggetti (il sistema famiglia, la rete informale di cui essa è parte -famiglia allargata, amicizie, vicinato, agenzie ricreative- e la rete formale composta dalle risorse umane, intellettuali e infrastrutturali di cui sono portatori gli Enti e le Agenzie territoriali).

Per Koinè dunque *il bambino e la famiglia sono soggetti portatori di risorse* (di connessioni, di ascolto, di comprensione, di rispondenza emotiva) la cui identità si costruisce a partire dalle relazioni significative con l'ambiente.

Di conseguenza, per Koinè il **bambino e la famiglia sono soggetti attivi, titolati alla co-costruzione degli interventi**; lavorare con la famiglia e con il minore significa lavorare anche e soprattutto con il contesto di appartenenza, portando avanti un'azione di osservazione e conoscenza, individuazione di risorse e limiti, definizione di possibili soluzioni, costruzione e rafforzamento di legami.

Inoltre, Koinè ritiene fondamentale la possibilità di migliorare la qualità della vita della comunità anche attraverso la *diffusione di buone pratiche di sostenibilità e tutela ambientale*, a partire dall'infanzia.

### Finalità e obiettivi

I fondamenti teorici sopra descritti si traducono nelle **finalità generali** dei servizi in oggetto:

- ✓ offrire uno spazio educativo strutturato e protetto di prolungamento dell'orario scolastico che risponda ai bisogni delle famiglie del territorio;
- ✓ creare uno spazio ludico-ricreativo strutturato per le differenti esigenze di età dei bambini

Tali finalità generali vengono declinate in **obiettivi specifici** riferiti ai singoli servizi, e dunque si definiscono per il servizio di Pre e Post Scuola:

- ✓ tutelare il momento dedicato all'accoglienza mattutina e al commiato al pomeriggio per mezzo di attività creative, espressive, ludiche e motorie che possano facilitare l'ingresso e l'uscita dal contesto scolastico;
- ✓ sviluppare il senso di appartenenza dei bambini al servizio attraverso l'allestimento dello spazio con i lavori svolti e stimolarli a scegliere in autonomia in accordo con i propri interessi;
- ✓ stimolare le potenzialità cognitive, linguistiche, affettive e sociali, nella prospettiva del benessere del bambino;
- ✓ favorire il processo di socializzazione tra bambini, stimolando un clima di gruppo, l'espressione di sé, la relazione con i compagni e, per quanto riguarda soprattutto i bambini della scuola elementare, l'aiuto reciproco;
- ✓ sostenere l'interiorizzazione delle regole;
- ✓ valorizzare le diversità etnico – culturale come risorsa del patrimonio umano;
- ✓ offrire un percorso di integrazione al bambino portatore di handicap all'interno di un contesto ludico-ricreativo: creazione di spazi e attività in cui il bambino possa interagire e giocare con i propri pari, utilizzando le sue potenzialità e capacità comunicative;
- ✓ creare un rapporto di fiducia e collaborazione tra l'equipe educativa e le famiglie, favorendo un coinvolgimento partecipe e attivo delle famiglie;
- ✓ creare un rapporto di fiducia e collaborazione tra l'equipe educativa e la scuola che accoglie il servizio, sviluppando la collaborazione per la creazione di percorsi educativi comuni.

## B. METODOLOGIA

La struttura organizzativa del servizio garantisce spazi di condivisione a tutte le figure coinvolte, offre strumenti di comunicazione e verifiche puntuali e condivisibili, oltre ad una programmazione specifica con attività ludico-creative per i bambini in base alla loro età.

Quando natura e società vivranno nell'aula scolastica, quando le forme e gli strumenti didattici saranno subordinati alla sostanza dell'esperienza, allora sarà possibile operare questa identificazione, e la cultura diventerà la parola d'ordine della democrazia.  
John Dewey

Il progetto, nella sua finalità educativa, necessita di una programmazione puntuale nella quale acquisiscono particolare importanza le fasi di avvio, di erogazione del servizio oltre che gli strumenti di verifica e monitoraggio costante delle attività.

Le proposte educative, infatti, vengono co-costruite in itinere con i destinatari del servizio, tenendo conto non solo delle fasce d'età, ma anche dei loro interessi e delle loro attitudini: pur mantenendo salde le linee pedagogiche e gli obiettivi sopra descritti, il lavoro

degli educatori sarà finalizzato a facilitare la creazione dei gruppi e la conoscenza reciproca ed a raccogliere interessi e desideri dei partecipanti; tali elementi fungeranno da linee guida per la strutturazione di laboratori ed attività sempre più rispondenti alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi e in questo modo sempre più accattivanti e motivanti per i partecipanti.

La tabella sottostante sintetizza le fasi di lavoro secondo il criterio della temporalità, dall'avvio alla chiusura dell'intervento, con breve descrizione di ruoli, azioni e strumenti a disposizione delle figure coinvolte. Tutti gli strumenti sono certificati UNI EN ISO 9001:2015.

Figure coinvolte	Attività	Strumenti
<b>PRIMA DELL'AVVIO DELL'INTERVENTO</b>		
Coordinatore, Responsabile Comunale	Riunione di predisposizione del servizio con la finalità di presentare gli spazi dedicati al Pre/Post Scuola definire il monte ore degli educatori, raccogliere il numero dei bambini iscritti. Condivisa la modulistica per le famiglie da far pervenire insieme all'iscrizione, per consentire loro di essere in possesso fin dal primo giorno di tutta la documentazione necessaria al servizio.	Verbale di riunione
Coordinatore, Responsabile Comunale	Il coordinatore compila e invia al Responsabile Comunale l'elenco dei nominativi del personale impiegato in ciascun servizio. Durante tutto l'anno questo modulo è sempre aggiornato e inviato al Committente per ogni variazione.	Modulo "Personale impiegato"
Coordinatore, Équipe educativa	Riunione di progettazione del servizio: in questa occasione il coordinatore si occupa di illustrare agli educatori la procedura di erogazione del servizio, consegnare l'elenco degli iscritti, spiegare la funzione della documentazione necessaria per lo svolgimento dell'attività. In questa occasione viene inoltre definito il calendario mensile degli incontri di équipe, durante i quali si programmano le attività e si verifica l'andamento del servizio.	Verbale di riunione Scheda "Programmazione attività annuali"
Coordinatore, Équipe educativa, Famiglie	Riunione iniziale informativa e di conoscenza per i nuovi iscritti: ad inizio anno Koinè organizza una riunione con i genitori per presentare i servizi in oggetto, le attività, l'équipe educativa.	Brochure informativa dei servizi Modulo per raccolta mail
<b>AVVIO SERVIZI</b>		
Équipe educativa	Verifica della documentazione: gli educatori ad inizio anno raccolgono e verificano la documentazione in possesso alle famiglie e la organizzano in raccoglitori. L'équipe di lavoro, ricevuto l'elenco degli iscritti per l'anno educativo in corso, stabiliscono la suddivisione dei gruppi tenendo conto delle caratteristiche dei partecipanti (età, classe frequentata, esigenze particolari)	Scheda Iscrizione Modulo Deleghe Liberatoria Privacy

REALIZZAZIONE DEI SERVIZI E MONITORAGGIO		
Équipe educativa	L'operatore raccoglie giornalmente le presenze, monitora eventuali nuovi iscritti o ritiri e costruisce momenti di confronto con le famiglie attraverso comunicazioni quotidiane con la supervisione del coordinatore.	Modulo presenze mensili Modulo ritiri
Coordinatore, Équipe educativa	Durante le riunioni di coordinamento vengono affrontate e analizzate le dinamiche di gruppo e le eventuali difficoltà individuali dei minori che si dovessero manifestare durante il servizio per individuare possibili strategie d'intervento. Viene inoltre monitorata la programmazione mensile delle attività, anche verificando interessi e predisposizioni dei bambini.	Verbale di riunione Modulo Programmazione mensile delle attività
Coordinatore, Équipe educativa, Famiglie	Vengono predisposti momenti di incontro e confronto tra il personale Koinè e le famiglie con l'obiettivo di: mantenere una costante attenzione nella relazione con le famiglie; accogliere i suggerimenti o reclami circa la gestione del servizio; condividere le attività ludico-ricreative svolte durante il servizio; informare rispetto alle iniziative promosse dal gruppo di lavoro;	Restituzioni giornalieri degli educatori con le famiglie Modulo laboratori Bacheca del servizio Cassetta Reclami e Suggerimenti Volantini feste Modulo per raccolta mail
Coordinatore, Responsabile comunale	Incontri periodici e aggiornamenti mail/telefonici durante tutto l'anno con il Committente. Durante tali incontri vengono verificati: analisi e risoluzione di aspetti organizzativi e gestionali del servizio; analisi di eventuali situazioni problematiche e suggerimenti o ritiri pervenuti e pianificazione di azioni migliorative; condivisione delle attività proposte ai bambini e delle dinamiche di gruppo; monitoraggio delle presenze; analisi delle relazioni tra educatori, genitori e scuola; analisi degli spazi/arredi utilizzati; condivisione della modalità di realizzazione della festa di fine anno.	Colloqui telefonici, email Verbale di riunione
AL TERMINE DELL'ANNO EDUCATIVO		
Équipe educativa, Famiglie, Rete territoriale	Realizzazione della festa finale dei servizi in collaborazione con le famiglie e la rete territoriale	Questionario di fine anno Cartellone dove vengono riportati gli esiti dei questionari per ogni servizio
Coordinatore Responsabile comunale	Incontro finale di verifica dei servizi e questionario di valutazione del committente.	Relazione finale del servizio

### Attività di coordinamento

La figura del Coordinatore del Servizio ha la funzione di tenere la *regia operativa* sia da un punto di vista organizzativo-gestionale che da quello metodologico e di verifica continua dell'andamento del servizio. Il ruolo del coordinatore garantirà lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto agli educatori attraverso colloqui di supervisione individuale o di gruppo;
- conduzione di riunioni metodologiche e organizzative, a cadenza mensile, nelle quali si discutono argomenti inerenti la gestione complessiva del Servizio tra cui: condivisione dei feedback delle famiglie, del personale scolastico e dei Referenti comunali; progettazione di azioni migliorative; strategie per le emergenze e risoluzione di criticità, di modo che tutte le esperienze diventino patrimonio comune e occasione di crescita e miglioramento per tutti.

- Durante le riunioni di coordinamento viene trascritto un verbale di riunione, che viene successivamente inviato a tutti gli operatori tramite e-mail, di modo che ciascuno possieda traccia scritta degli argomenti trattati;
- promozione e organizzazione di percorsi di formazione professionale a partire dalla lettura dei bisogni formativi dell'équipe, con particolare attenzione alle connessioni tra pratica educativa, formazione, ricerca e sperimentazione;
- collaborazione costante con i Referenti comunali, insieme ai quali condivide l'impostazione del servizio, i progetti educativi, le criticità emerse, le soluzioni individuate e possibili ambiti di sviluppo e miglioramento. Il coordinatore si rende reperibile telefonicamente o via mail nei giorni e negli orari dei servizi;
- promozione e aggiornamento della rete territoriale, attraverso lo sviluppo e/o il potenziamento dei contatti con le diverse risorse del territorio;
- confronto periodico con il Direttore Tecnico dell'Area Minori e Famiglie della Cooperativa per monitorare l'andamento dei servizi e dell'équipe educativa, raccogliere eventuali criticità e spunti per azioni migliorative, e verificare che il servizio sia in linea con quanto richiesto dalla Committenza e dagli obiettivi del progetto.

## QUALITÀ PROGETTO EDUCATIVO – Organizzazione dei gruppi di bambini e ruolo dell'educatore

Il servizio di Pre e Post Scuola si caratterizza come un intervento educativo rivolto alle bambine e ai bambini, a favore delle famiglie che osservano orari di lavoro non compatibili con l'orario di apertura dell'attività scolastica. La strutturazione del servizio deve non solo tener conto delle **necessità delle famiglie** di prolungare l'orario di permanenza a scuola dei propri bambini, ma anche valorizzare il **potenziale educativo, aggregante e socializzante** di questi momenti. Attraverso la cura degli spazi e del materiale a disposizione, l'attenzione ai momenti della giornata in cui questo servizio si inserisce, la strutturazione di attività espressive e socializzanti, si può generare infatti un ulteriore spazio di crescita. Per la specificità del servizio di pre e post scuola, la proposta progettuale deve saper tenere conto di **alcune caratteristiche del servizio** che lo rendono altamente complesso:

- la durata breve ma costante per tutto l'anno scolastico;
- le dimensioni del gruppo dei bambini: talvolta esiguo, talvolta numeroso;
- un gruppo composto da partecipanti fissi e costanti, ma anche occasionali (pochi giorni alla settimana o al mese);
- lo svolgimento del servizio all'interno della scuola e della struttura frequentata dai bambini;
- le età differenti dei frequentanti (che non sempre, a causa del numero, è possibile suddividere in gruppi).

Le osservazioni degli educatori raccolte durante gli incontri d'équipe e nelle giornate formative mettono in luce come siano articolate le varie relazioni che si intrecciano all'interno di un servizio così complesso. I gruppi verranno formati ad inizio anno in base alle età e alle classi frequentate, anche in considerazione della numerosità degli iscritti. La progettazione del servizio pre-post scuola è strutturata per *dare tempo* ai bambini e agli educatori affinché si costruiscano rapporti qualitativamente positivi tra gli attori del servizio:

- **Relazione bambino-educatore:** costruire relazioni significa “*perdere tempo*” (Il Piccolo Principe A. De Saint Exupery, 1943) per stare insieme e conoscersi, rispettare i tempi dell'altro per entrare in interazione, costruire un bagaglio comune di routine, parole, condivisioni, riti; se si rispetta questa tappa si può creare una relazione positiva e si imparerà a sperimentare il piacere di fare, di condividere, di ascoltare e rispettarsi. Vengono accolti i *bisogni differenti dei bambini a seconda della loro età*:

- **Relazioni tra bambini:** costante è l'attenzione alle dinamiche relazionali tra bambini, per consentire loro di rapportarsi in maniera costruttiva. Un clima positivo è impostato al rispetto reciproco e al dialogo, all'ascolto e a una collaborazione che non esclude conflitti, ma fa emergere la capacità di riconoscerli ed elaborarli per metterli al servizio dello sviluppo di ciascuno.

**Relazione educatore-scuola:** viene promosso il lavoro in collaborazione con gli insegnanti e i collaboratori scolastici per garantire la continuità del senso educativo e il continuo miglioramento del servizio, nel rispetto e nella condivisione delle regole della struttura ospitante.

### Le routine

Il servizio del **PRE-SCUOLA** è il momento dell'accoglienza ed il luogo dove ogni bambino saluta il genitore e comincia la propria giornata scolastica. L'arrivo a scuola è un momento importante per dare un'impronta positiva a tutta la giornata. L'esperienza maturata negli anni ci insegna che è fondamentale sia rispettare la tendenza a privilegiare, nelle ore mattutine, attività “tranquille”, strutturate o spontanee, in modo che gli alunni entrino in aula rilassati e sereni; sia prestare attenzione a chi esplicita fatiche dal distacco dal genitore o rivolte alle prossime richieste di prestazioni scolastiche. Il servizio è scandito da *ritmi fissi* che danno un'organizzazione al lavoro dell'educatore, ma soprattutto consentono al bambino di orientarsi, offrendogli riferimenti temporali. I tempi sono così scanditi:

**Accoglienza:** è il momento in cui i bambini vengono accolti dall'educatore e in cui ci si dedica al saluto ai genitori e ai compagni che pian piano arrivano. L'educatore cura le relazioni con le famiglie, attraverso l'ascolto e il reciproco scambio di comunicazioni e informazioni.

**Appello:** non è solo la registrazione delle presenze, ma un momento in cui ogni singolo bambino ha la possibilità di riconoscersi parte del gruppo.

**Angolo del gioco:** iniziano le attività della mattina, strutturate in tavoli

**Saluti:** tutti i bambini si recano nelle loro classi rispettando turni e tempi, in linea con la regolamentazione scolastica.

Il **DOPO SCUOLA**, invece, è il luogo in cui ciascun bambino arriva con il proprio bagaglio di esperienze ed emozioni accumulate durante l'intera giornata: nei bambini è dominante il desiderio di “evasione”, di gioco, di fare altro rispetto a quanto vissuto durante il giorno in classe. È il momento ideale sia per il gioco spontaneo sia per la proposta di laboratori che catturino l'interesse dei bambini. Anche il Dopo Scuola è scandito da *ritmi fissi ma flessibili* che costituiscono un riferimento temporale e di contesto molto importante perché essendo prevedibili danno sicurezza e sono controllabili secondo tempi e strategie personali. I tempi sono così scanditi:

**Ingresso in aula:** accoglienza del gruppo prestando attenzione anche ad accogliere i singoli bambini, ognuno con le proprie esigenze.

**Appello:** non solo per il monitoraggio delle presenze, ma anche per facilitare la conoscenza reciproca dei bambini.


**Merenda:** momento di convivialità e occasione per raccontarsi la giornata, sia tra pari che tra bambini ed educatori.

*Angolo del gioco:* iniziano le attività strutturate e spontanee del pomeriggio.

*Saluti:* è il momento dedicato al ricongiungimento con i genitori e il saluto ai compagni. L'educatore veicola informazioni che giungono dalle insegnanti ai genitori, unite al racconto di come il bambino ha trascorso questo tempo.

## Il ruolo dell'educatore

La figura adulta di riferimento per i bambini in età scolare è rispettosa della loro sempre maggiore autonomia nelle pratiche quotidiane e nel gioco libero, in cui i bambini possono dare spazio alla fantasia e all'immaginazione. L'educatore si caratterizza quindi come una figura presente che guida e stimola il bambino alla scoperta delle proprie potenzialità creative e al consolidamento delle sue autonomie. Al tempo stesso l'educatore lavora sulla definizione e condivisione di semplici regole di convivenza, fungendo da modello e aiutando i bambini a comprenderne l'utilità. Altro aspetto fondamentale del lavoro educativo è la condivisione delle emozioni provate dai bambini. Perché i bambini acquisiscano competenze relazionali è necessario, infatti, che imparino a riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni. L'educatore rilegge insieme a loro gli avvenimenti significativi della giornata, che li hanno visti coinvolti sia con i pari che con gli adulti, e si occupa di formulare con loro delle strategie per non essere sopraffatti dalle loro stesse emozioni. A questo proposito è di fondamentale importanza la comunicazione e il confronto con le insegnanti della scuola e con le famiglie, che ogni educatore ha il compito di coltivare. L'educatore ha inoltre un ruolo di supporto e di osservazione delle dinamiche relazionali tra bambini e di promozione della socializzazione.



Il bambino non "impara"  
ma costruisce il suo sapere  
attraverso l'esperienza e le  
relazioni con l'ambiente  
che lo circonda  
Maria Montessori

## QUALITÀ PROGETTO EDUCATIVO – Organizzazione degli spazi

L'ambiente ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità e dell'identità dei bambini ed è elemento determinante per il progetto pedagogico del servizio: i colori, gli spazi, gli oggetti sono interlocutori importanti che orientano i comportamenti e la qualità delle esperienze personali, motorie e relazionali. L'ambiente rappresenta un sistema organizzato di opportunità, offerte direttamente ai bambini e agli adulti che lo vivono. Deve essere articolato, differenziato, organizzato per stimolare il bambino al più alto livello di autonomia nell'utilizzare le diverse opportunità e nel sentirsi responsabile delle proprie scelte. L'organizzazione dell'ambiente è requisito essenziale per lo svolgimento dell'esperienza educativa, è contenitore di esperienze e propositore di stimoli per far emergere abilità e competenze nei vari ambiti di sviluppo, in un contesto che offre sicurezza e stabilità relazionale. L'ambiente è organizzato dagli educatori in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato nelle sue esperienze di socializzazione e di scoperta: la qualità degli spazi interni nasce dalla ricerca di equilibrio fra i materiali, gli arredi, i giochi, le proposte pensate a seconda delle competenze e potenzialità dei bambini, a seconda delle fasce di età presenti all'interno del servizio. La progettazione degli spazi, la scelta dei materiali rappresenta un elemento dinamico del progetto ed è continuamente modificabile nel corso dell'anno educativo, in funzione della conquista di abilità e competenze proprie del processo di crescita dei bambini. Gli spazi devono essere a misura di bambino, identificabili anche attraverso i materiali contenuti, caratterizzati e legati al tipo di esperienza

proposta. L'organizzazione accurata degli spazi, dei tempi e delle azioni della routine quotidiana offre l'opportunità di vivere in un ambiente che trasmette tranquillità e sicurezza al bambino e alla sua famiglia. Gli spazi dedicati al servizio di Pre e Post scuola saranno divisi in **quattro ambienti**:

- 1) uno spazio dedicato alla conoscenza reciproca e alla convivialità, utilizzato per l'appello e per la merenda (al pomeriggio)
- 2) uno spazio allestito in modo tale da consentire a ciascuno di trascorrere serenamente il tempo rilassandosi o svolgendo piccoli compiti scolastici;
- 3) uno spazio attrezzato con materiale vario, dove ciascuno possa accedere in base agli interessi e ai bisogni del momento, che possono cambiare nel tempo (e che vengono osservati dagli educatori per poter decidere periodicamente come predisporre lo spazio). L'adulto qui ha una funzione di custodia e vigilanza, ma anche di supporto, osservazione delle dinamiche emergenti e mediazione nella socializzazione;
- 4) uno spazio allestito con tavoli e sedie in cui è disposto il materiale necessario allo svolgimento dell'attività strutturata.

In alcune occasioni lo spazio verrà allestito in modo da permettere ai gruppi di dedicarsi, ove possibile, a giochi di movimento e di gruppo. L'ambiente educativo comprende anche gli **spazi esterni** alla struttura che saranno allestiti e delimitati in modo sicuro per permettere l'esplorazione dell'ambiente naturale e il gioco libero.

### QUALITÀ PROGETTO EDUCATIVO – Organizzazione della proposta educativa

All'interno dei servizi di Pre/Post Scuola risulta fondamentale l'ideazione e la realizzazione di **attività espressive** che possano far emergere interessi, competenze, abilità in ciascuno dei partecipanti, e **attività socializzanti** che guidino i bambini e i ragazzi nello sperimentare le proprie capacità di mediazione, gestione del conflitto, risoluzione dei problemi. All'inizio dei servizi verranno condivise con i ragazzi, con giochi e cartelloni, le regole di comportamento per il benessere e la convivenza.

Per quanto riguarda la progettazione delle attività e dei laboratori sarà necessario porre attenzione a:

- **l'organizzazione dello spazio**: predisposizione di angoli con giochi e materiali che favoriscano sia il gioco individuale che di gruppo, sia attività scelte spontaneamente che guidate dall'adulto ;
- **la relazione fra bambini anche di età differenti**: gli educatori si mettono in ascolto di ogni singolo bambino, delle sue domande e dei suoi bisogni in modo tale da potergli rispondere accogliendolo nelle sue richieste. I bambini non si esprimono solo a parole, ma anche attraverso il linguaggio non verbale, per questo la nostra metodologia prevede di porre attenzione anche ai gesti, alle espressioni e ai silenzi dei bambini che frequentano il servizio;

Lasiate che la prima educazione sia una sorta di divertimento; questo vi metterà maggiormente in grado di trovare l'inclinazione naturale del bambino.  
Platone

- **il coinvolgimento dei bambini in attività di piccolo o grande gruppo**: l'accento è posto sulla dimensione del gruppo e del fare insieme assecondando il loro spontaneo atteggiamento di vicinanza. Le proposte ludiche e i laboratori hanno come finalità

principale quella che ogni bambino, imparando a conoscere se stesso e le proprie capacità e potenzialità, possa imparare a comunicare e condividere le emozioni e i pensieri con gli altri (adulti e bambini). Questo permette ad ogni bambino di "fare gruppo" a partire dalla conoscenza e consapevolezza di sé e delle proprie specificità che diventano una ricchezza per il gruppo;



• la progettazione e riprogettazione, anche in itinere, delle proposte di gioco. La progettazione delle attività, è volta a creare uno spazio di divertimento, ludico e creativo, che riesca a garantire una particolare attenzione e cura ai singoli bambini e alle relazioni con il gruppo dei pari, al fine di coinvolgerli in attività stimolanti. Le attività vengono, dunque declinate sui giorni della settimana. Lo spazio è allestito in modo da consentire ai bambini di scegliere fra:

A) **Attività strutturate:** giochi animativi che si possono suddividere in: *giochi di fantasia, individuali, collettivi e di squadra, guidati* (con regole definite); *giochi di quiete e di movimento; giochi per piccoli e grandi spazi*, da praticarsi all'aperto e al chiuso. Laboratori: *espressivi* che si basano su attività di recita, canto, danza, mimo, travestimento e musica; *artistici*, che prevedono la sperimentazione di varie tecniche artistiche quali la pittura, disegno, il collage, ecc.; *manuali* che si strutturano tra attività di manipolazione di materiali diversi e la realizzazione di oggetti legati al tema conduttore con materiali naturali. Tali attività verranno calibrate in base all'età dei partecipanti.

B) **Gioco spontaneo:** è uno spazio predisposto dall'educatore ed allestito in base agli interessi via via emergenti dei bambini, lasciato all'iniziativa di singoli o di piccoli gruppi, in cui l'educatore ha una funzione di supporto, di osservazione delle dinamiche emergenti e di mediazione nella socializzazione.

Oltre alla cura degli spazi, viene prestata attenzione anche alla dimensione del tempo: ad esempio, durante le prime settimane del servizio verranno privilegiati giochi e attività di socializzazione per promuovere la conoscenza reciproca e favorire la creazione del gruppo; le ultime settimane saranno invece dedicate alla preparazione della festa finale: i bambini, insieme agli educatori, ideeranno le attività da svolgere con i loro genitori e prepareranno tutto l'occorrente con materiale di recupero raccolto durante l'anno.

## **Temi conduttori**

Durante l'anno educativo le attività proposte seguiranno dei fili conduttori, come ad esempio:

### Sostenibilità Ambientale

Il progetto parte dal presupposto che la partecipazione dei bambini e dei ragazzi ai processi di miglioramento della qualità urbana costituisce, oltre che un loro diritto, una risorsa preziosa per l'intera comunità. Gli ambiti tematici che di volta in volta vengono così proposti sono quelli caratteristici di un'analisi dello stato dell'ambiente a misura di bambino: i colori della città, le aree verdi, l'acqua, la possibilità di muoversi in sicurezza, le abitudini di consumo, lo smaltimento dei rifiuti, gli abitanti, vecchi e nuovi, e le loro diverse esigenze.

Nelle modalità di conduzione delle attività si presterà però sempre molta attenzione alla sostenibilità diffusa, prevedendo per i laboratori in prevalenza materiali naturali e di riciclo, privilegiando i momenti di confronto collettivo e partecipato e soprattutto valorizzando le espressioni di coinvolgimento in prima persona riguardo al cambiamento del proprio modo di vivere, rispetto al ben più diffuso meccanismo della delega.

Alcuni **esempi di laboratori** attivabili sono:

- ✓ *cicli e ricicli fiabeschi:* una fiaba ecologica per sperimentare coi sensi, e attraverso piccoli esperimenti, i materiali biodegradabili e non;
- Riciclattoli:* costruzione di semplici giocattoli a partire da oggetti apparentemente ormai inutili;
- colori naturali:* realizzazione di colori per disegnare a partire da materiali naturali;
- mandala:* creazione di mandala con le forme e i colori dei semi.



- ✓ *il monopoli dei corridoi ecologici*: alberghi, case e strade lasciano il posto a stagni, siepi e prati per collegare tra loro parchi e aree protette; *orti in bottiglia/orti in verticale*: come costruire un orto in casa, o sul balcone; *il gioco dell’oca non si rifiuta!* Superare divertenti prove di abilità e conoscenza sulla tematica rifiuti per scoprire come funziona la raccolta differenziata; *mandala del riuso*: creazione di mandala con materiale di recupero.

### Promozione dei Diritti dell’Infanzia

Attraverso il gioco e le attività espressive, la proposta si struttura come un percorso per la costruzione di una coscienza che ponga al centro l’essere cittadini, protagonisti e responsabili dell’applicazione dei propri diritti, per sé e per gli altri. Le proposte di lavoro promuovono percorsi di inclusione e di valorizzazione delle differenze utilizzando un approccio fondato sull’ascolto, la partecipazione e l’assunzione di responsabilità da parte dei bambini e dei ragazzi, la cura e il sostegno nelle difficoltà. Le attività proposte partiranno dalla conoscenza di ciascuno dei diritti promossi dalla “Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” e si declineranno in base alle età dei partecipanti.

A titolo esemplificativo, potranno essere attivati i seguenti **laboratori**:

- ✓ *Leggiamo i diritti!* Lettura animata di alcuni testi con filastrocche e brevi storie sui diritti dei bambini (es. V. Cercenà “I bambini nascono per essere felici”, B. Alemagna “Che cos’è un bambino?”, Roberto Piumini “Lo zio Diritto : la carta dei diritti dell’infanzia raccontata ai bambini”); *Diverso da chi?*: verranno proposte attività espressive, motorie, musicali, ludiche per stimolare nei bambini il senso di sé e dell’altro attraverso
- ✓ *La casa dei diritti*: ad ogni bambino viene consegnato un mattone sopra il quale è appeso il proprio disegno/diritto. Il gruppo costruisce la casa dei diritti ponendo alla base i diritti fondamentali e ai piani successivi i diritti secondari; *Creazione del logo “Liberi tutti!”*: prima suddivisi in piccoli gruppi, poi in sessioni di lavoro plenarie, i bambini verranno invitati ad ideare un logo ispirato alla tutela dei loro diritti.

Alla fine dell’anno i partecipanti di tutti i servizi verranno coinvolti nell’allestimento di una mostra finale dove verranno presentati alle famiglie i prodotti delle programmazioni e dei laboratori.

Di seguito si propone un’ipotesi di strutturazione delle attività settimanali, che si considera solo indicativa, in modo da illustrare la scansione delle proposte, in considerazione dell’età dei partecipanti e della necessità di alternare attività ludiche, di socializzazione, di espressione, di creatività e di movimento. Le attività verranno man mano co-progettate con i bambini:

	<b>PRE SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>GIORNO</b>		<b>DOPO SCUOLA PRIMARIA</b>
Leggiamo i diritti!	Orto in bottiglia	<b>LUNEDÌ</b>	Colori Naturali	RiciclArte
Riciclattoli!	Tornei “I grandi giochi”	<b>MARTEDÌ</b>	Musica e corpo	La casa dei diritti
Musica e corpo	RiciclArte	<b>MERCOLEDÌ</b>	Leggiamo i diritti!	Il Labor-Attorio
Colori Naturali	La casa dei diritti	<b>GIOVEDÌ</b>	Cicli e ricicli fiabeschi	Tornei “I grandi giochi”
Cicli e ricicli fiabeschi	Il Labor-Attorio	<b>VENERDÌ</b>	Riciclattoli!	Orto in bottiglia

